



REGIONE OSPITE

LA LIGURIA AL SALONE DEL LIBRO

La XXXVI edizione della kermesse letteraria internazionale, dal titolo «Vita immaginaria», vedrà come protagonista la Liguria. L'annuncio del governatore Giovanni Toti durante la presentazione dell'iniziativa

RAID ANTIFASCISTA

La targa oltraggiata ora è caso nazionale

Pistacchi a pagina 6

TEST DRIVE

Sull'A26 le prime auto senza autista

Servizio a pagina 7

■ «La Liguria sarà per la prima volta la 'Regione ospite' al Salone del Libro di Torino».

L'annuncio è stato dato ieri dal governatore ligure Giovanni Toti, in occasione della presentazione dell'edizione 2024 della kermesse letteraria internazionale, diretta per la prima volta da Annalena Benini, in programma da giovedì 9 a lunedì 13 maggio 2024 nel capoluogo sabauda.

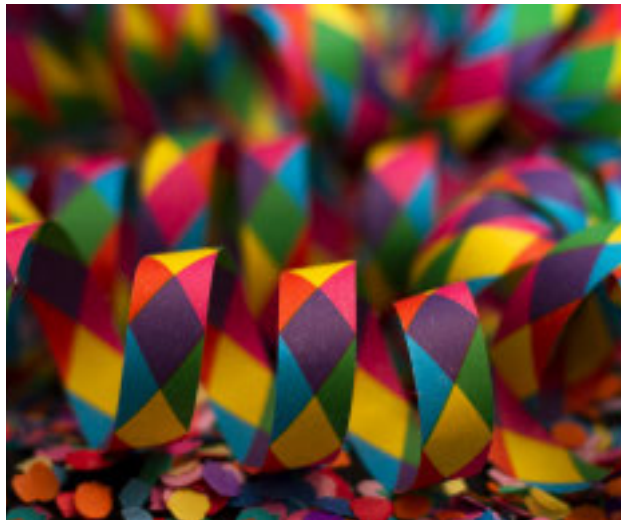
«Monteremo una piccola piazza di un paese ligure con le case colorate, le panchine e porteremo dai libri ai grandi nomi del cantautori, capaci di raccontare storie ed emozioni con la musica come De André».

La XXXVI edizione del Salone sarà inaugurata dalla scrittrice Elizabeth Strout.

Loredana Polito a pagina 2

VIA GARIBALDI E PIAZZA MATTEOTTI

A Genova è ancora Carnevale le feste del weekend con il Comune



Fine settimana di Carnevale, dopo il rinvio a causa del maltempo. Sabato in piazza Matteotti dalle 14 musica e animazione, e dalle 15 «Tutti in una fiaba», spettacolo con l'attrice e cantante Laura Carusino. Dalle 16 la «Pentolaccia» con la collaborazione dell'Associazione nazionale Vigili del fuoco: saranno distribuiti 200 kg di caramelle e dolciumi. Gli animatori coinvolgeranno i più piccoli in giochi e baby dance. Alle 20.30, la «Serata carnevalesca in musica» con l'orchestra del «Circolo mandolinistico Il Risveglio», nel salone di rappresentanza di Palazzo Tursi con un'orchestra di circa 15 elementi. Domenica, dalle 14.30, in via Garibaldi il «Carnevale nella via Aurea».

PER NON DIMENTICARE

Alla stazione di Porta Nuova arriva il «Treno del Ricordo»



È approdato alla stazione di Porta Nuova nella giornata di ieri il «Treno del Ricordo 2024». L'iniziativa si iscrive sulla scia del «Giorno del Ricordo», delle commemorazioni dei drammi vissuti dai migliaia di italiani deportati nei campi sloveni e croati oppure uccisi dai partigiani di Tito e gettati nelle tipiche fenditure carsiche, le «foibe», tra il 1943 e il 1947. Alla cerimonia inaugurale della mattinata di ieri erano presenti, tra le diverse cariche istituzionali, Paolo Zangrillo, ministro alla Pubblica Amministrazione, Maurizio Marrone, assessore regionale alle Politiche sociali, e Michela Favaro, vicesindaca di Torino.

Puccio Conti a pagina 3

COME SUO NONNO

Riva Trigoso, ubriaco tenta di uccidere mamma e zia

Riva Trigoso sotto choc per il dramma familiare che martedì sera, poco prima di mezzanotte, ha sconvolto la frazione di Sestri Levante. Un uomo di 44 anni, ubriaco, ha accoltellato al volto e alla testa la zia di 57 anni ed a una gamba la madre 70enne accorsa a difendere la sorella. La donna nonostante le ferite è riuscita a fuggire dalla furia del nipote rifugiandosi esanime nel bar di via della Libertà, a pochi metri dall'abitazione. Ora si trova ricoverata in gravi condizioni nel reparto di rianimazione del San Martino di Genova.

Riva Trigoso è scosso ancor più ricordando quanto avvenuto nel 1995 alla stessa famiglia, quando il nonno dell'uomo arrestato uccise la figlia disabile, sorella delle donne aggredite ieri sera, con un colpo di pistola che aveva poi rivolto contro se stesso, ma la vecchia arma si inceppò. L'uomo si suicidò comunque appena uscito dal manicomio criminale di Monte Lupo Fiorentino.

CHIAVARI

Attesa oggi la decisione sul caso Nada Cella

Potrebbe essere deciso oggi l'eventuale rinvio a giudizio di Annalucia Cecere, l'ex insegnante accusata di avere ucciso il 6 maggio 1996 a Chiavari Nada Cella, segretaria del commercialista Marco Soracco. Il gup dovrà decidere se mandare a processo anche Soracco, datore di lavoro della vittima, e Marisa Bacchioni, l'anziana madre dell'uomo, accusati di favoreggiamento e false dichiarazioni al pubblico ministero. Secondo la procura l'ex insegnante avrebbe massacrato la giovane per rabbia e gelosia. Il commercialista e la mamma, invece, avrebbero mentito nel corso degli interrogatori fatti fino a pochi mesi fa. Secondo gli investigatori della squadra mobile, fare il nome della donna e ammettere che lui frequentava quella ragazza-madre che voleva sposarlo, avrebbe potuto avere anche ripercussioni negative sulla reputazione della famiglia. Le indagini erano state riaperte due anni fa grazie allo studio delle vecchie carte da parte della criminologa Antonella Pesce Delfino e dell'avvocata Sabrina Franzone.

IMPERIA

Appiccò rogo che distrusse sette auto: arrestato

Imperia. Sarebbe dovuto a motivi sentimentali il rogo che nella notte tra il 15 e il 16 gennaio scorso ha distrutto sette auto mettendo in allarme gli abitanti di Costarainera. Dopo quasi un mese di indagini i carabinieri di Sanremo hanno individuato il piromane. È un uomo di 37 anni, originario del Salento ma residente a Costarainera, per il quale sono stati disposti gli arresti domiciliari. I militari sono risaliti all'autore dopo un'indagine che ha visto la collaborazione dei colleghi di Maglie, paese in provincia di Lecce. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, è stato trovato proprio in Puglia, dove si era rifugiato per sfuggire alla cattura. Secondo quanto hanno ricostruito i carabinieri il piromane aveva cosparso di benzina e dato fuoco ad una Fiat 600 di un suo conoscente posteggiata nei pressi del centro storico del piccolo borgo a ponente di Imperia. Le fiamme, alimentate anche dal forte vento di quei giorni, si erano velocemente propagate danneggiando altre sei auto parcheggiate accanto all'utilitaria.

GDG

A TORINO, PER SAN VALENTINO

Blitz di «Extinction Rebellion» alla Cassa Depositi e Prestiti

■ C'è stata un'altra azione dimostrativa ieri mattina a Torino da parte del movimento «Extinction Rebellion», davanti alla sede di Cassa Depositi e Prestiti.

In occasione della festa di San Valentino, un ambientalista si è vestito da Cupido, con il volto coperto da una maschera antigas. L'ingresso di via Corte d'Appello, nel centro del capoluogo piemontese, è stato cosparso di fieno e sabbia ed è stato srotolato lo striscione con la scritta «Governo e clima: amore tossico». «Siamo qua a denunciare l'amore tossico dei Governi che dicono di amare la terra, il pianeta e il territorio, ma in realtà agi-

scono in modo contrario - spiega Arianna, una delle attiviste - e abbiamo portato i simboli della siccità, ovvero il fieno e la sabbia».

«La siccità - continua - interessa il nostro territorio da moltissimo tempo. Sappiamo che non c'è più neve sulle nostre montagne e lo zero termico in Piemonte è oltre i 4 mila metri, che era una cosa che fino a qualche tempo fa accadeva durante le grandi ondate di calore estivo e adesso invece lo vediamo a febbraio». Per gli ambientalisti «la Cassa Depositi e Prestiti partecipa nelle azioni di Eni e Snam per puntare a rendere l'Italia un hub del gas quando la domanda di gas è in calo».

PALAZZO LASCARIS

Un aiuto ai minori della Palestina

■ Accogliere in Piemonte i bambini palestinesi bisognosi di cure. Questo l'obiettivo di due ordini del giorno, presentati da Silvana Accossato (Luv) e Francesca Frediani (M4o), votati ieri all'unanimità dal Consiglio Regionale. L'assessore Maurizio Marrone, nel dare parere favorevole, ha specificato che la Regione non ha una competenza organizzativa e finanziaria autonoma, ma può intervenire a supporto di associazioni o enti.

Il documento di Accossato impegna la Giunta a dare la disponibilità a Governo e Ministero degli Affari esteri ad accogliere da subito minori palestinesi bisognosi di cure mediche e i loro genitori o accompagnatori.

TORINO

Inizia oggi in città l'Anthropology Day

Santori a pagina 2

CUNEO

Riqualificazione per il liceo Peano Pellico

Servizio a pagina 5

Loredana Polito

■ «La Liguria sarà per la prima volta la ‘Regione ospite’ al Salone del Libro di Torino». L’annuncio è stato dato ieri dal governatore ligure Giovanni Toti, in occasione della presentazione dell’edizione 2024 della kermesse letteraria internazionale, diretta per la prima volta da Annalena Benini, in programma da giovedì 9 a lunedì 13 maggio 2024 nel capoluogo sabauda. «Monteremo una piccola piazza di un paese ligure con le case colorate, le panchine e porteremo dai libri ai grandi nomi del cantautorismo, capaci di raccontare storie ed emozioni con la musica come De André».

«Racconteremo – ha spiegato – la Liguria che va da Montale al pesto alle acciughe, che sono un pezzo di cultura della nostra gente. Racconteremo tutto questo nella convinzione che dobbiamo potenziare la macchina della cultura del Paese, ma anche quella economica. Ci sono luoghi dove sfilano i carri armati e le auto blindate: da noi sfilano i libri. Questo dà l’idea della superpotenza culturale che è l’Italia».

La XXXVI edizione del Salone del Libro sarà inaugurata da Elizabeth Strout, una delle maggiori autrici della letteratura contemporanea americana, Premio Pulitzer per la narrativa.

«Il tema sarà la donna a partire dai suoi personaggi» – ha spiegato la direttrice Annalena Benini, commentando il titolo della nuova edizione: «Vita immaginaria»: un omaggio alla vita immaginaria in tutte le sue forme, al suo modo creativo e sempre nuovo di creare altri mondi e di farli incontrare.

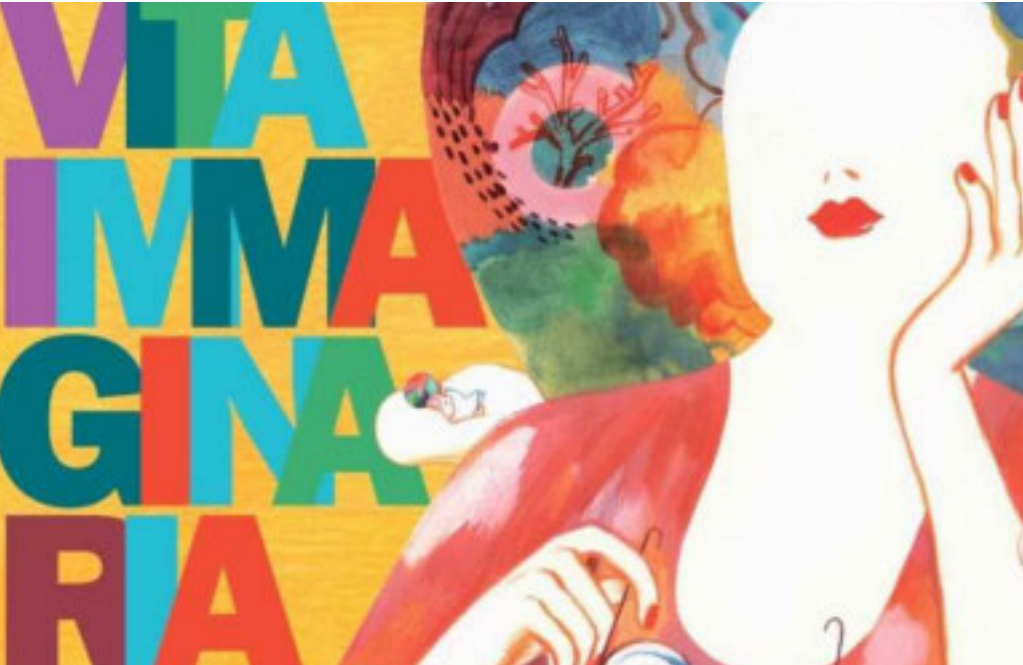
«Vita immaginaria è il titolo del mio primo Salone – commenta la direttrice – ed è il titolo di un bellissimo libro di Natalia Ginzburg pubblicato nel 1974 e ripubblicato di recente. È stato ed è per me molto importante perché mostra come la vita immaginaria muove quella creativa, predice quello che poi succede nella vita reale. Questo è il nostro desiderio: omaggiare la vita immaginaria».

«Questo Salone è l’omaggio alla vita immaginaria, in tutte le sue forme: al suo

XXXVI EDIZIONE

La Liguria protagonista al Salone del Libro 2024

«Vita immaginaria» è il tema di questa edizione, in programma da giovedì 9 a lunedì 13 maggio



L’immagine guida dell’edizione 2024 della kermesse, realizzata da Sara Colaone

modo creativo, malinconico, fiducioso e sempre nuovo di creare altri mondi e di farli incontrare, sperando perfino che qualcuno di essi possa diventare reale – precisa Annalena Benini – e credo che anche a Ernesto Ferrero sarebbe piaciuto questo titolo».

L’illustrazione dell’edizione 2024 è stata realizzata da

Sara Colaone e racconta «un territorio sorprendente e misterioso dove lo sguardo si fa libero di contemplare le vite immaginarie, riprodursi e crescere in modo autonomo, dando vita a un patrimonio di infinite possibilità».

Ognuna delle sette sezioni del Salone internazionale del Libro di Torino avrà i suoi

ospiti. Per l’Arte, curata da Melania Mazzucco, arriverà Alexandra Lapiere, autrice di romanzi storici; per la sezione Cinema, curata da Francesco Piccolo, sarà presente Paolo Sorrentino, regista, sceneggiatore e produttore cinematografico, Premio Oscar nel 2014 con La grande bellezza; Teresa Cremisi, cu-

ratrice della sezione Editoria, racconterà la vita quotidiana di un editore e avrà tra gli ospiti Antoine Gallimard, nipote di Gaston Gallimard, fondatore della nota casa editrice francese; Francesco Costa, curatore della sezione Informazione, parlerà di questi cambiamenti e del loro impatto sulla società con alcune tra le persone più esperte e competenti del giornalismo italiano e internazionale, come Jill Abramson. prima donna a dirigere il New York Times. Nella sezione Leggerza, a cura di Luciana Littizzetto, ci sarà un incontro su Marcello Marchese con Gianni Morandi; con Erin Doom, curatrice della sezione Romance, ci sarà la scrittrice spagnola Mercedes Ron; mentre Alessandro Starnone sarà protagonista di uno degli incontri della sezione Romanzo a cura di Alessandro Piperno.

«Dal Salone deve partire un messaggio di libertà e di democrazia, aperto all’inclusione delle diverse culture, che non ha paura di confrontare idee diverse e approcci diversi al futuro» – dichiara il sindaco Stefano Lo Russo.

RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE

Negli Stati Uniti la Fiat 500e è la «Urban Green Car of the Year»

La vettura del Gruppo Stellantis conquista il pubblico a stelle e strisce

Elena Marchisio

■ Il Green Car Journal ha premiato la Fiat 500e come «Urban Green Car of the Year» per l’anno 2024.

La ‘piccola’ di casa Fiat sta di fatto ‘elettrizzando’ tutto il Nord America, con la sua missione di mobilità sostenibile, in quanto è la prima offerta di vettura al 100% elettrica del Gruppo Stellantis nella regione.

Le giornaliste e i giornalisti del Green Car Journal hanno evidenziato l’avvincente combinazione di efficienza, accessibilità, stile e tecnologia a emissioni zero unita allo stile tipicamente italiano dell’automobile.

«La nuova Fiat 500e ha fascino innato grazie alle sue forme compatte al gusto della moda italiana e la guida a emissioni zero», ha affermato Ron Cogan, editore e direttore di Green Car Journal e GreenCarJournal.com.

«È anche adatta per la vita urbana, il che significa manovre e parcheggi più facili in ambienti affollati».

Olivier Francois, Ceo di Fiat e Cmo Global del Gruppo Stellantis, ha dichiarato: «La Fiat 500e sin dal suo lancio si è affermata in Europa come leader del segmento delle city car elettriche e ha collezionato finora 42 premi diventando la Fiat più premiata di sempre. Ora che il suo viaggio verso il Nord America è ufficialmente iniziato, sono estremamente orgoglioso di ricevere un nuovo importante premio, il primo negli Stati Uniti, che aprirà la strada al suo lancio e rappresenta il miglior apprezzamento



da parte degli Stati Uniti per la nostra icona italiana, che si appresta a incontrare i nuovi clienti americani».

La 500e ha immatricolato più di 185 mila unità in tutto il mondo dal suo lancio e sta giocando un ruolo rilevante nella transizione green delle metropoli internazionali. La 500e è attualmente venduta in 44 Paesi in tutto il mondo, continuando il percorso di elettrificazione del marchio in tutto il mondo.

Lo scorso anno, la Fiat 500e è stata la vettura numero 1 in Europa nel segmento denominato «A+B Bev», con una quota di mercato del 14,7%, in crescita dello 0,3 per cento rispetto all’anno pre-

cedente, nonostante un calo generale del segmento: -5%.

Inoltre, la vettura si è classificata al primo posto non soltanto in Italia, ma anche in Germania, Spagna, Belgio e Austria; seconda in Francia e quarta in Portogallo e Polonia.

Nel continente europeo, fino ad adesso la Fiat 500e ha già venduto complessivamente quasi 65 mila unità.

Dal suo lancio in Europa, avvenuto nel 2020, la Fiat 500e ha vinto in tutto 43 premi internazionali in 10 Paesi differenti: Germania, Francia, Regno Unito, Italia, Polonia, Belgio, Grecia, Paesi Bassi, Israele e, adesso, Stati Uniti.

ANTHROPOLOGY DAY

A Torino e Milano l’uomo al centro

■ Divers3 Diseguali. Quel che ci unisce e quel che ci divide: è questo il tema della sesta edizione del «World Anthropology Day - Antropologia pubblica a Milano e Torino» organizzata dall’Università di Milano-Bicocca e dall’Università degli Studi di Torino.

Saranno più di 80 gli eventi, tutti gratuiti, che da oggi a sabato prossimo porteranno di nuovo l’antropologia per le strade delle città di Milano e Torino, dalle periferie al centro.

Con l’obiettivo di ‘fare antropologia insieme, sono stati organizzati 25 incontri, 17 passeggiate, 24 laboratori, 9 mostre, 2 proiezioni di docufilm, un programma radiofonico. E sono previsti anche eventi dedicati ai più piccoli e alle scuole.

Il convegno che apre l’Anthroday 2024 oggi a Torino (Sala conferenze del Polo del ‘900, dalle 10.30 alle 13.00) è l’occasione di un dialogo tra antropologia e altri saperi scientifici e professionali proprio sui concetti di uguaglianza e disuguaglianza all’interno della società. Tra gli accademici che intervengono il professore emerito di Antropologia culturale presso l’Università di Torino, Francesco Remotti, autore per Laterza del libro «Somiglianze. Una via per la convivenza».

Il fil rouge di questa nuova edizione si fonda su una constatazione: quello in cui viviamo è un pianeta lacerato, attraversato da fratture e separazioni, eppure allo stesso tempo sempre più interdipendente e interconnesso: cresce la consapevolezza della necessità di un riequilibrio delle relazioni sociali, del rapporto fra umani e non-umani, di una riduzione delle disuguaglianze, di un riconoscimento delle diversità.

L’edizione 2024 dell’iniziativa è promossa dal corso di Laurea Magistrale in Scienze Antropologiche ed Etnologiche, dal Dottorato in Antropologia Culturale e Sociale e dal Dottorato in Patrimonio Culturale Immateriale nell’Innovazione Socio-Culturale dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca. Questa edizione è organizzata in collaborazione con il dipartimento di Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni dell’Università di Milano Statale, il dipartimento di Studi Umanistici dell’Università Iulm e i dipartimenti di Culture, Politica e Società e Filosofia e Scienze dell’Educazione dell’Università degli Studi di Torino. Il convegno di apertura è organizzato in collaborazione con l’Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza.

Carlo Santori

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 25/05/2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A TUTTO	Euro 2,00 a parola

Loris Puccio Conti

■ È approdato alla stazione di Porta Nuova nella giornata di ieri il «Treno del Ricordo 2024». L'iniziativa si iscrive sulla scia del «Giorno del Ricordo», delle commemorazioni dei drammi vissuti dai migliaia di italiani deportati nei campi sloveni e croati oppure uccisi dai partigiani di Tito e gettati nelle tipiche fenditure carsiche, le 'foibe', tra il 1943 e il 1947.

Alla cerimonia inaugurale della mattinata di ieri erano presenti, tra le diverse cariche istituzionali, Paolo Zangrillo, ministro alla Pubblica Amministrazione, Maurizio Marrone, assessore regionale alle Politiche sociali, e Michela Favaro, vicesindaca di Torino.

Il «Treno del Ricordo 2024» è un progetto promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi. Il convoglio, invece, è stato messo a disposizione dalla Fondazione FS Italiane e appositamente allestito per il pubblico con una mostra multimediale e con l'esposizione delle mascherine degli esuli.

«Siamo qui - le parole del ministro Paolo Zangrillo - per ricordare il dramma inflitto agli italiani di Istria, Dalmazia e Venezia Giulia al termine della Seconda Guerra Mondiale. Per decenni, queste pagine buie della nostra storia sono state dimenticate e taciute. Solo negli ultimi anni, grazie al contributo dei pa-



accomunati, però, dall'essere italiani».

«È un onore - le parole della vicesindaca Michela Favaro - che il treno passi dalla nostra città. Momenti come questi ci fanno rivivere i drammi che hanno vissuto i nostri connazionali, tanti dei quali sono arrivati anche qui a Torino. Nessuna ideologia può giustificare stragi, torture e violenze».

Per tutta la giornata il Treno del ricordo è rimasto aperto ai visitatori torinesi al binario 1 della stazione di Porta Nuova. Per oggi, invece, è previsto l'approdo alla stazione di Genova. Seguiranno, poi, le altre tante tappe: Ancona (17 febbraio), Bologna (18 febbraio), Parma (19 febbraio), La Spezia (20 febbraio), Firenze (22 febbraio), Roma (24 febbraio), Napoli (25 febbraio) e Taranto (27 febbraio).

Il progetto nasce da una risoluzione della Commissione Cultura della Camera votata all'unanimità ed è realizzato dalla Struttura di missione per gli anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali della Presidenza del Consiglio, da Ferrovie dello Stato e Fondazione FS Italiane, in collaborazione con il Ministero della Cultura, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Ministero della Difesa, Rai Teche, Rai Cultura, Rai Storia, Archivio Luce e Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata.

PER NON DIMENTICARE

Il «Treno del Ricordo» si ferma a Porta Nuova

La tragedia delle foibe e il dramma degli esuli di Istria, Dalmazia e Venezia Giulia rivive in stazione



La cerimonia di ieri a Torino

renti delle vittime e dei sopravvissuti, questo dramma è stato riportato alla luce e ogni silenzio è stato abbattuto. Nel 2004 si è così istituito il 'Giorno del Ricordo'. Ora, invece, attraverso il 'Treno del Ricordo', noi possiamo ripercorrere le immagini, le voci e i ricordi di quegli esuli a cui è stata impedita la libera espressione dell'identità nazionale in nome di un'ideologia. Essere qui significa condannare ogni sopruso e difendere i valori della pace e della libertà».

«In molti - ha dichiarato l'assessore all'Emigrazione

Maurizio Marrone - hanno trovato qui in Piemonte una nuova casa dopo aver lasciato le proprie terre per scampare allo sterminio e alle persecuzioni. Nei primi treni dell'epoca, però, tanti esuli non hanno trovato la stessa accoglienza. Abbiamo dovuto assistere a pagine di storia vergognose: il latte per i bambini delle famiglie esuli gettato sui binari in segno di spregio, le accuse di crumiraggio e di tradimento verso il paradiso dei lavoratori. Gli esuli erano soltanto persone con diverse fedi politiche e storie personali. Tutti erano

A promotional poster for the event 'Ballando le Cupole 2024'. The background is dark. At the top left, the 'TP TELECUPOLE' logo is in white. Below it, 'CENA CON MUSICA' and 'IN DIRETTA DALLE 20,30' are in blue and white. On the left, a large photo of Elena Camarrone in a red jacket has the text 'ORCHESTRA ELENA CAMARRONE' overlaid in blue and white. In the center, the event logo 'BALLANDO le Cupole' features a colorful disco ball between two yellow pyramids. To the right, a large photo of Sonia De Castelli in a colorful floral jacket is shown. Below the central logo, a yellow-bordered photo of Natale Giarratano at a podium is labeled 'OSPITE NATALE GIARRATANO'. Next to it, a yellow-bordered photo of Piero Montanaro with a microphone is labeled 'CONDUCONO SONIA DE CASTELLI & PIERO MONTANARO'. At the bottom, a black banner contains the address and contact info in white: 'STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333'.

TP

TELECUPOLE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

MARTEDI 20 FEBBRAIO

2024

OSPITE

NATALE GIARRATANO

CONDUCONO

SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

ORCHESTRA
ELENA
CAMARRONE

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

**IMPERFETTI
CERCASI**

**sei tutto
tua nonna,
hobby
compresi?
GRANDE.**

**SE SEI IMPERFETTO, PER LORO È PERFETTO.
ADOTTA CON ENPA.**

Cerca la sede ENPA più vicina a te su enpa.org



**Ente Nazionale
Protezione
Animali**
Ente morale • ODV

GRAZIE A UN DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Via libera per la riqualificazione del liceo cuneese Peano Pellico

Uno degli obiettivi è l'efficientamento energetico, così da garantire una struttura al passo con i tempi

■ Con decreto del presidente Luca Robaldo la Provincia ha dato il via libera al progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico della manica di corso Giolitti del liceo classico e scientifico "Pellico Peano" di Cuneo per un importo totale di 1.732.475 euro.

Si tratta di un progetto in continuità e collegato a quanto già si sta realizzando per il miglioramento si-

smico dell'edificio, cantiere per un costo di circa 2.800.000 che procederà parallelo senza cambiamenti né rallentamenti. Qui sta lavorando la ditta Piccolomini di Torino e, all'interno di questo progetto antisismico principale, è prevista la ricostruzione del tetto dell'edificio storico, escluse le palestre. Sviluppando il cantiere e verificando lo stato dei locali si è ritenuto di dare completezza all'intervento attivando un secondo

progetto rivolto all'efficientamento energetico della scuola e finanziato con contributo Gse.

Il nuovo progetto della manica di corso Giolitti è finalizzato a raggiungere l'obiettivo Nzeb del fabbricato e i lavori consistono nella sostituzione dei serramenti, nella realizzazione del cappotto interno, nell'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto della palestra centrale, nonché nell'installazione dell'impianto di ventila-

zione meccanica controllata e nella sostituzione del sistema di riscaldamento mediante circuiti radianti a pavimento al piano terreno e ammezzato, e circuiti radianti a soffitto al piano primo e secondo.

Il piano economico del progetto raggiunge la somma di 1.732.475 euro, di cui 1.471.952 euro a base di gara (compresi oneri per la sicurezza pari a 30.930 euro) e 260.522 euro a disposizione dell'amministrazione.



APPUNTAMENTI

Nuovi incontri: «I venerdì del Rinascimento»

Visto il grande successo degli appuntamenti «I venerdì del Rinascimento», nell'ambito delle attività collaterali alla mostra di Lotto e Tibaldi, sono stati aperti nuovi posti.

Si tratta di incontri in mostra per approfondire le tante sfaccettature del Rinascimento, con Chiara Mongiardino e Enrico Perotto. In particolare domani alle ore 18.00, La natura come modello e gli stili dei grandi Maestri con Chiara Mongiardino. Il manierismo: un momento della storia dell'arte per certi versi ancora oggi controverso e forse non pienamente compreso nella sua portata storica. Per alcuni quasi una ribellione verso il Rinascimento, per altri uno sviluppo inevitabile di esso.

Venerdì 23 febbraio 2024 ore 18.00, La parabola fiamminga e l'«altro» Rinascimento con Chiara Mongiardino. Bruges, Gand e l'«altro» Rinascimento. Cosa stava accadendo fuori dall'Italia del Quattrocento? Proveremo a indagarlo attraverso l'esperienza dei Paesi Bassi, in particolare di quella regione - le Fiandre - dove in quel periodo si stavano incontrando mercanti provenienti da tutta Europa per commerciare in particolar modo le stoffe. Ne nascerà anche uno scambio artistico e culturale di notevole vitalità e portata, anche per gli sviluppi successivi. Venerdì 1 marzo 2024, alle ore 18.00, In dialogo con il Rinascimento. Le avanguardie negli anni '60, con Enrico Perotto. Neoavanguardie e sperimentazione fotografica negli anni '60 e '70. Lorenzo Lotto, Giulio Paolini e il paradigma dell'uomo moderno.

PER I 90 ANNI DEL FOTOGRAFO CHIUSANO

Camera: una mostra-omaggio per Michele Pellegrino

Torino accoglie gli scatti del «testimone oculare» della storia cuneese

Ieri alle ore 11.00, presso la sala 6 di CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia (via delle Rosine 18, Torino), ha aperto al pubblico la mostra "Michele Pellegrino. Fotografie 1967-2023", promossa da Fondazione CRC e CAMERA con la curatela di Barbara Bergaglio e un testo di Mario Calabresi. L'esposizione raccoglie oltre 50 immagini del fotografo cuneese Michele Pellegrino (Chiusa Pesio, 1934), un'essenziale antologica dell'intero suo percorso creativo, tra montagne, ritualità, volti e momenti del mondo contadino, che narrano la passione di Pellegrino per la sua terra e per la fotografia. Completano l'esposizione uno studio del paesaggio botanico e una selezione digitale dell'archivio. «A pochi giorni dal suo 90° compleanno, la mostra conclude un lungo percorso di collaborazione e amicizia tra Michele Pellegrino e la Fondazione CRC che ha preso avvio nel 2017, quando Michele ci affidò l'intero suo archivio fotografico nell'ambito del progetto Donare» commentano dalla Fondazione CRC. «La collaborazione con CAMERA offre un'occasione unica per far conoscere l'intero percorso ar-



tistico del fotografo di Chiusa Pesio, rivelando l'amore per la sua terra e la gente che la abita: per questo abbiamo anche pensato a una promozione specifica per i visitatori della provincia di Cuneo».

«Siamo lieti di aver collaborato nuovamente con la Fondazione CRC, questa volta per portare a CAMERA il Piemonte rurale fatto di uomini, donne e montagne frutto del poetico sguardo di Michele Pellegrino in una mostra che restituisce la grande passione per la sua terra e l'esperienza di

una vita dedicata alla fotografia» continua Walter Guadagnini, direttore artistico di CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia. «La proposta di mostra è il secondo passo di una collaborazione che vede CAMERA impegnata nella digitalizzazione dell'archivio del fotografo, donato alla Fondazione CRC. CAMERA si pone una volta di più come soggetto di riferimento per la valutazione, conservazione e catalogazione di archivi e fondi fotografici, oltre a essere il principale centro espositivo

italiano per la fotografia, come dimostrano, insieme alla mostra di Pellegrino, quelle in corso dedicate a Robert Capa e Gerda Taro e a Ugo Mulas».

La mostra si compone di cinque sezioni che costituiscono una sintesi del lavoro dell'autore nel corso della sua lunga attività professionale e artistica: «Esodo. Storie di uomini e di montagne», «Visages de la Contemplation», «Scene di matrimonio», «Le nitide veti» e «Langa».

Infine, in catalogo e in una teca in sala, tre fotografie di

Michele Pellegrino sono utilizzate per accompagnare l'«Atlante artistico botanico della flora e del paesaggio del Nord Italia». Dal punto di vista archivistico, è interessante constatare come un archivio fotografico, generalmente preso in considerazione per le sue connotazioni artistiche, possa invece diventare fonte documentaria per la disciplina scientifica.

L'intera mostra si basa sulla catalogazione e sulla digitalizzazione effettuate da CAMERA sull'archivio del fotografo, che Michele Pellegrino ha donato alla Fondazione CRC nel 2017 nell'ambito del progetto Donare. Il catalogo della mostra, pubblicato da Dario Cimorelli Editore, contiene testi di Barbara Bergaglio e Mario Calabresi.

La mostra sarà visitabile fino a domenica 14 aprile, dal lunedì alla domenica dalle 11.00 alle 19.00 (il giovedì fino alle 21.00), con ingresso gratuito per i residenti della provincia di Cuneo e alle altre due esposizioni presenti contestualmente presso CAMERA, dal titolo «Robert Capa e Gerda Taro: la fotografia, l'amore, la guerra» e «Ugo Mulas / I graffiti di Saul Steinberg a Milano».

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Novara: «In Comune con la Regione tra opportunità, veti, voti e Vati»

■ La domanda che molti ci fanno in questo periodo pre-elettorale (regionale) è quali siano i criteri in base ai quali sono stati scelti i futuri candidati. Il quesito connesso, ma precedente, riguardava invece (ma anche adesso ce lo domandano spesso) come siano stati determinati e assegnati ruoli e cariche in ambito locale alla luce delle precedenti amministrative. La sintesi comune ai due interrogativi che non ha, tuttavia, nulla di socratico né di hegeliano, è che risulta davvero difficile trovare una conclusione oppure una spiegazione per cui si possa affermare che l'incarico è stato occupato dal migliore, oppure dal più votato, oppure dalla persona che tanto bene aveva fatto precedentemente o ancora da chi fosse più idoneo.

Questo senza nulla togliere a chi togliere si possa, eventualmente, e quindi non certo a tutti, perché il metodo, bisogna ammetterlo, è stato un minestrone tra opportunità, veti, voti e scelte di Vati. Ma, ciò premesso, e ad eccezione di alcuni che hanno dimostrato di saper agire e lavorare (guarda caso, quasi sempre i meno photoshoppati e presenzialisti) tale metodo si è rivelato disastroso. Ciò nonostante, nel marasma sono emerse personalità di indubbio rilievo e capacità che hanno saputo guadagnarsi la stima per il loro operato, per il loro impegno e non per le loro chiacchiere. Quel che fa sorridere amaro è che tutti conoscono, a partire dal primo cittadino, dal primo senatore, dal primo segretario, dall'invisibile uomo ombra,

dalla preziosa zarina di corte, dal tuttofaro del cerchio magico, dal primo dirigente al più umile, ma ammirevole commesso, la «banalità del male». Perché essere consapevoli ma non fare nulla perché tanto chisseneffrega del cittadino, è un po' come vedere di continuo il proprio migliore amico ubriacarsi, star male, e lasciarlo morire ogni giorno. L'importante è avere qualcuno che sia dedito ad essere orecchie e occhi del padrone. Tutto il resto è... noia! Insomma dalla Aarendt a Califano ci son di mezzo, sempre _ fate Voi la rima!



Me.Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)

MENTRE A GENOVA RESTA IL SILENZIO

La targa distrutta è caso nazionale: «Questione di sicurezza pubblica»

*Il Comitato 10 Febbraio chiede che intervenga il prefetto
E nella rivendicazione si inneggia al primo omicidio politico*

Diego Pistacchi

■ No, stavolta no. Stavolta non è calato il silenzio sull'orrore sedicente «antifascista», che oltre all'ennesimo vilipendio alla democrazia e alla memoria, ha aggravato (se possibile) il tutto, con un'apologia dell'omicidio politico.

Il grave fatto del danneggiamento della targa a Norma Cossetto, denunciato ieri da queste colonne nonostante il colpevole silenzio generale, istituzionale e politico (tranne rarissime eccezioni), non finirà dimenticato. La deriva antidemocratica che sta prendendo piede a Genova dovrà essere affrontata da chi ha la responsabilità dell'ordine pubblico e l'obbligo dell'azione penale nei confronti di chi commette reati. Ancor più di quelli particolarmente gravi come la discriminazione etnica e razziale, l'incitamento all'odio e alla violenza a scopi politici. Silvano Olmi, presidente nazionale del Comitato 10 Febbraio - costituito proprio per diffondere e difendere la storia e la cultura delle popolazioni italiane colpite dalla persecuzione dei partigiani comunisti di Tito - chiederà al prefetto la convocazione urgente del comitato provinciale genovese per l'ordine e la sicurezza pubblica per decidere interventi immediati atti a ristabilire il rispetto della democrazia. «Oltre ai comunicati di condanna della politica, a fronte di questo ennesimo danneggiamento rimasto senza responsabili identificati e perseguiti legalmente, numerosi cittadini e associazioni si stanno organizzando per chiedere alla questura una maggiore attenzione nei confronti di questi atti vandalici politicamente connotati, opera di gruppuscoli di estrema sinistra ben noti alle autorità», si legge in una nota dell'associazione.

Dopo il raid di Genova Antifascista, sul caso era intervenuto il capogruppo di FdI in Regione, Stefano Balleari. Anche la Lega, con il segretario provinciale Francesca Corso, è intervenuta sottolineando l'attacco rivolto nella rivendicazione di Genova Antifascista proprio a esponenti del Carroccio: «Fascista è chi nuovamente minaccia la Lega dimostrando la sua matrice antidemocratica. Si proclamano antifascisti, ma praticano un atteggiamento di squadristo e di minaccia nei confronti di coloro che non la pensano alla loro stessa maniera». Per il resto, il silenzio.

Questo nonostante gli «antifascisti» non si siano semplicemente «limitati» al vergognoso gesto contro la targa. Nel testo pubblicato sui social a corredo delle immagini del raid, gli attivisti ben



noti alle forze dell'ordine hanno inneggiato al primo omicidio politico che aprì la stagione di sangue degli Anni di Piombo, avvenuto proprio a Genova per mano dei comunisti che avevano dato l'assalto a un comizio di Giorgio Almirante, segretario del

Msi. «Si ringrazia anche per questa occasione la Coca-Cola che con le sue bottiglie da decenni sponsorizza le nostre azioni, una collaborazione che va avanti da ben 54 anni». Proprio 54 anni fa, il 18 aprile 1970, veniva colpito a morte con una bottiglietta

RIVENDICAZIONE CON MINACCIA

Il post con cui Genova Antifascista ha rivendicato la responsabilità per il raid contro la targa e, evidenziato nel riquadro rosso, ha fatto riferimento all'omicidio di Ugo Venturini, minacciando un consigliere municipale della Lega

riempita volontariamente di sabbia per essere letale, l'operaio genovese Ugo Venturini, «colpevole» di assistere a quel comizio. All'epoca l'Unità, ad assolvere gli assassini, scriveva: «Ancora non si sa come sia stato ferito Venturini, ma si sa con certezza

che egli è stato raggiunto al capo da una di quelle bottigliette portate al comizio dai suoi camerati». L'operaio morì il successivo 1° maggio. Oggi Genova Antifascista inneggia al suo omicidio con il riferimento alla bottiglietta di Coca-Cola, usandone una anche per imbrattare la targa a Norma Cossetto.

Reato nel reato. E nel silenzio generale.

A iscriversi al novero delle rare eccezioni, è invece anche Gianni Plinio, ex presidente del consiglio regionale della Liguria, che rivolge al sindaco Marco Bucci l'appello a trasferire la targa già vandalizzata quattro volte in pochi anni, «in zona più centrale e più facilmente sorvegliabile». Contemporaneamente fa appello alle istituzioni democratiche locali, Regione e Comune, perché approvino un ordine del giorno per far chiedere dal governatore Giovanni Toti e dal sindaco Marco Bucci al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, di «revocare il titolo di Cavaliere di Gran Croce conferito al maresciallo Tito», responsabile della persecuzione degli italiani in Istria, Dalmazia e Venezia Giulia. «Sarebbe altresì una secca risposta delle istituzioni a questi delinquenti notturni», chiosa Plinio. Risposta aggiuntiva all'auspicato avvio dell'indagine per punire i responsabili. I sedicenti «antifascisti», rei confessi eppure mai perseguiti.

IL PERICOLO

Oggi la Rai bersaglio dei «pacifisti» pro Ghali

Dopo gli scontri violenti di Napoli e Torino, arriva anche a Genova la manifestazione dei pacifisti contro la Rai. Oggi gli attivisti che si schierano con il cantante Ghali che, a difesa del popolo palestinese, aveva usato il palco del Festival di Sanremo per parlare di «genocidio» daranno vita a una manifestazione anche davanti alla sede Rai di corso Europa. L'emittente nazionale è nel mirino perché nel corso di «Domenica In» la conduttrice Mara Venier ha letto un comunicato dell'amministratore delegato Rai, Roberto Sergio, con il quale l'azienda riportava l'equilibrio sulla situazione mediorientale, ricordando che «ogni giorno i nostri telegiornali e i nostri programmi raccontano e continueranno a farlo, la tragedia degli ostaggi nelle mani di Hamas oltre a ricordare la strage dei bambini, donne e uomini del 7 ottobre» ad opera dei palestinesi che ha dato il via alla guerra. Un pluralismo e comunque anche un diritto a esprimere le proprie idee che, evidentemente non è riconosciuto a chi la pensa diversamente.

FORMALIZZATO IL RITORNO IN FORZA ITALIA

Vaccarezza torna azzurro: «Ma Toti è il mio presidente»

Accolto dal segretario nazionale Tajani. Passano anche Olivieri, presidente della provincia di Savona, e altri amministratori

■ Il «passo» da tempo nell'aria è stato formalizzato ieri a Roma. Angelo Vaccarezza, dopo essersi dimesso da capogruppo della Lista Toti in Regione, è passato a Forza Italia. Un ritorno, il suo, che è stato celebrato nel corso di un incontro nella sede romana del partito con il segretario nazionale e vice premier Antonio Tajani, il presidente del Senato Maurizio Gasparri e il governatore del Piemonte Alberto Cirio. «Lavorerò con lo stesso, anzi, con maggior impegno per la squadra della maggioranza regionale, forse con un ruolo differente ma con l'obiettivo di portare avanti quel disegno iniziato nel 2015, sempre con quello che era, è e sarà il mio Presi-



CON I VERTICI Vaccarezza ieri a Roma

dente, Giovanni Toti», ha annunciato lui stesso. L'ex capogruppo arancione ha escluso una sua candidatura alle Europee («Voglio lavorare per

il territorio») e frizioni sul caso del rigassificatore («ma dobbiamo ascoltare di più»). Vaccarezza ha poi detto di «non essere contrario alla ricandidatura di Toti alla presidenza della Regione».

Con lui hanno compiuto il passaggio a Forza Italia anche alcuni sindaci e amministratori locali eletti o candidati con la Lista Toti in varie realtà locali, tra cui il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri.

«Forza Italia cresce - è stato il commento del segretario nazionale Tajani -. Lo dicono anche molti sondaggi. Il nostro obiettivo è superare il 10% alle europee e stiamo lavorando per rinforzare la nostra squadra in parti-

colare sui territori, per costruire il centro di gravità permanente della politica italiana».

A Roma, ad accompagnare il «figliol prodigo» azzurro, c'erano anche il coordinatore regionale ligure, Carlo Bagnasco, e il padre, l'onorevole Roberto Bagnasco. «Forza Italia è una realtà attrattiva che continua a crescere, grazie allo straordinario lavoro del ministro e coordinatore nazionale, Antonio Tajani. Lavoriamo con l'apporto di persone che sappiano rappresentare i territori e che conoscano alla perfezione la macchina amministrativa per cambiare veramente la vita dei cittadini», ha commentato Carlo Bagnasco.

LO CERTIFICA LA FONDAZIONE GIMBE

Liguria al top per aiuti agli anziani e per le cure palliative ai pazienti

■ Liguria promossa sui trattamenti sociosanitari per gli anziani e sulle cure palliative. È quanto emerge dall'ultimo rapporto della Fondazione Gimbe, in seguito all'audizione in Senato sul cosiddetto Decreto anziani. Dai dati diffusi e risalenti all'ultima rilevazione del ministero della Salute risalente al 2021, la Liguria risulta sopra la media nazionale per entrambe le voci analizzate. In particolare, a fronte di una media nazionale di 40,2 assistiti non autosufficienti over 75 in trattamento socio-sanitario residenziale ogni mille abitanti, in Liguria si arriva a 46,3 assistiti, che rappresentano il settimo miglior rilevamento della penisola. Ancora meglio il dato che riguarda il rapporto tra pazienti deceduti per tumore, as-

sistiti dalla rete di cure palliative, e il totale di deceduti per tumore: il dato regionale si attesta al 37%, quinta miglior performance, contro il 28,4% della media nazionale.

«Un altro risultato importante per la Liguria», sottolinea il governatore Giovanni Toti. «I dati pubblicati sono riferiti al 2021, ma il 2022 e il 2023 confermano questo trend - aggiunge l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola -. Come infatti certificato dalle rilevazioni ministeriali sull'ADI-Assistenza domiciliare Integrata che ha l'obiettivo della presa in carico delle persone ultrasessantacinquenni con prestazioni sociosanitarie erogate da equipe multiprofessionali, Regione Liguria ha raggiunto il risultato richiesto all'interno del Pnrr».

IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

Il Tar nega la sospensiva: può partire il Pinqua di Sarzana

■ Avanti tutta da parte di Regione Liguria con l'affidamento del progetto esecutivo e la realizzazione della nuova passeggiata costiera e la riqualificazione di via Kennedy e via Brigate Partigiane a Marinella di Sarzana, nell'ambito dell'attuazione del Pinqua - Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare finanziato con 15 milioni di euro.

Il Tar Liguria ha infatti respinto la richiesta di sospensiva presentata dalla seconda classificata Sana Srl nell'ambito della gara, confermando la bontà dell'operato della partecipata regionale Ire spa e l'aggiudicazione alla Dott. Carlo Agnese Spa per 1 milione e 554mila euro.

«Andiamo avanti spediti verso la firma del contratto e quindi la realizzazione di un intervento che, insieme agli altri previsti dal programma Pinqua, cambierà per sempre in meglio il volto di Marinella di Sarzana, dopo oltre 40 anni di abbandono - dichiara il presidente della Regione Giovanni Toti -. Si tratta di un progetto straordinario di rigenerazione urbana che, oltre alla passeggiata, prevede anche quaranta alloggi di edilizia residenziale, spazi pubblici per uffici, attività artigianali e commerciali, il rifacimento di strade, acquedotti, dell'illuminazione pubblica, oltre ad una scuola totalmente riqualificata. Gli interventi saranno conclusi come prevede il Pnrr entro il 2026: ci sono davvero le condizioni per vedere di qui a due anni cambiare radicalmente questo territorio a beneficio di chi ci vive, dei turisti e dell'economia di tutta la Liguria»

■ Autostrade per l'Italia continua con la sperimentazione della guida autonoma, che per la prima volta ha caratterizzato un tratto autostradale aperto al traffico. «Un ulteriore passo avanti nell'ambito del Programma Mercury, il piano di Aspi per la rivoluzione della mobilità», ha detto l'ad di Autostrade per l'Italia, Roberto Tomasi. Sarà proprio Movyon, società del Gruppo Aspi, a effettuare ulteriori test in galleria nei primi mesi del 2024. Prima concessionaria in Italia a consentire la circolazione di questa tipologia di veicoli, secondo il DM 70 «smart roads», Aspi affianca in questo percorso il Politecnico di Milano, Ateneo che ha recentemente ottenuto l'autorizzazione a questo tipo di test, supportato dall'Osservatorio tecnico di Supporto per le Smart Road e per il Veicolo Connesso e a Guida Automatica del Ministero delle infrastrutture e trasporti. Le prime prove su strada sono partite a luglio in A26 Genova-Gravellona Toce dove l'auto a guida autonoma ha percorso 20 km, in un tratto dove non erano presenti gallerie. A fine ottobre la sperimentazione è proseguita per altri 30 km, sempre in A26, passando questa volta anche nella galleria Valsesia. Questi test si sono svolti nella massima sicurezza, secondo le prescrizioni previste dalla normativa. Si tratta di test utili per comprendere con quale precisione il veicolo si localizza nel suo percorso, rilevando ad esempio, la segnaletica ver-

PROGRAMMA «MERCURY» PROMOSSO DA ASPI CON MOVYON

Sull'A26 viaggiano le prime auto senza conducente

Le prove su strada, in un tratto senza gallerie, hanno dimostrato che il mezzo sa «leggere» la segnaletica



Le immagini delle prime auto a guida autonoma che hanno viaggiato sull'A26



Il test drive ha confermato le aspettative

ticale e orizzontale e la copertura satellitare del GNSS. La sperimentazione consentirà a Movyon, centro di eccellenza per la ricerca e l'innovazione del Gruppo Autostrade per l'Italia e leader nei servizi di Intelligent Transport Systems, di individuare le azioni e le tecnologie da poter introdurre lungo la rete autostradale, per aumentare la capacità delle auto di «leggere» la strada, viaggiando in totale sicurezza. In quest'ottica, il Gruppo sta ad esempio do-

tando alcune tratte autostradali di una tecnologia capace di segnalare in anticipo al veicolo la presenza di pericoli, quali cantieri o code, prima che entrino nel suo nel campo visivo. Movyon ha in programma di effettuare ulteriori test a traffico aperto nella galleria Valsesia in questi primi mesi del 2024, per verificare l'affidabilità del posizionamento di precisione dell'auto abilitato da antenne distribuite nel tunnel. La Società, infatti, nei mesi scor-

si ha avviato la sperimentazione di un sistema che consente al veicolo di comunicare con l'infrastruttura, al fine di mantenere lo stesso livello di guida autonoma, anche in assenza del segnale satellitare (come nel caso di una galleria). Il Gruppo Autostrade per l'Italia prosegue così il suo percorso per la sperimentazione e lo sviluppo di soluzioni innovative a supporto dei veicoli a guida autonoma, con l'integrazione di tecnologie avanzate e l'utilizzo dei dispositivi di comunicazione già installati lungo la rete. nell'ambito del più ampio «Programma Mercury», piano dedicato all'innovazione e che vede impegnate tutte le società del Gruppo Aspi. «Questa sperimentazione - osserva ancora l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Roberto Tomasi - ci proietta verso il futuro e rivoluziona il concetto di guida su strada. Il nostro Gruppo sta testando le soluzioni che permetteranno ai veicoli a guida autonoma di leggere in anticipo gli eventi, grazie ai dati trasmessi dall'infrastruttura. Si tratta di un altro importante passo avanti nell'ambito del Programma Mercury, il piano di Aspi dedicato all'innovazione. L'obiettivo è quello di garantire infrastrutture più sicure, partecipando da protagonisti alla rivoluzione della mobilità nel segno della decarbonizzazione, della digitalizzazione e per garantire servizi sempre più innovativi e vicini alle esigenze dell'utenza».

È in edicola

BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com per avere informazioni

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



studiodi.it

**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE